

recluse solo in la camera sua et cominciò ad exclamare et mugire, et l'altri heri li sopravvenne la febre, de la quale era stato libero alchuni giorni et cominciava ad rihaversi, de la quale febre non si è poi munito. Napoli anche dimostrò mirabile alteratione de animo, ma la coperse meglio. S. Angelo¹ sta pur grave et non li fu lassato intendere la creatione. Da Genova² et Conti, quali erano qui et seguirono la durezza de Napoli, si tiene così poco conto in questa corte che de la actione loro non si è parlato. Non si sa anche...³ de la mente cum la quale stano li cardinali absenti, quali sono stati oppositi, ma si conjectura che li sera molto doluto la perdita et maxime ad Ulisbona et Siena,⁴ qual aspirano al papato, possendo conoscere asay al loco, dove si trovano, se misurerano la perdita loro et la victoria che li oppositi soy; è veramente cosa da non possere ben scrivere la reputatione et la gloria quale ha portato in corte questo prospero successo alla Cels. V. et Mons^{re} R^{mo}... Lo arcivescovo et cardinale de Valentia è ancora fora di Roma et N. S. ge lo lassa ex industria perche li cardinali novi lo visitino de fora infra li quali il Farnesio ha facto principio questa mattina essendo andato a Caprarola... per visitarlo...». Gli altri lo visiteranno, forse anche A. Sforza.

Orig. all'Archivio di Stato in Milano, *Cart. gen.* (sta per sbaglio sotto l'anno 1495).

23. Il cardinale Aseanio Sforza a suo fratello Lodovico Moro, reggente di Milano.⁵

Roma, 28 settembre 1493.

...Questi cardinali oppositi continuano pur in segni de malo animo verso N. S^{re} et Napoli non si reduce benche la Sua S^{ta} servi verso lui modi mansueti perche si reconoscha. Ulisbona ha licentiatto molti de la famigila sua et si dice che si vole segregare et andare ad stare a Monte Oliveto in Toschana. S. P[ietro] in vinc[ula] è del animo consueto. Genua et Conti li seguono. Di Sena non si ha altra noticia. Queste cose fano pur star N. S^{re} in qualche suspensione et dubio che le potesseno reuscire ad qualche schandalo et pero la Sua S^{ta} sta in expectatione de intendere sopra epse el consilio et iudicio de la Ex. V.

Orig. all'Archivio di Stato in Milano, *Cart. gen.*

24. Stefano Taberna a Milano.⁶

Roma, 28 settembre 1493.

Relazione sui cardinali dell'opposizione. «S. P[ietro] in vinc[ula], quale al nuntio de la creatione si infirmò de febre, non è ancora libero. Ad Napoli è venuto uno [sic!] febre intensa talmente che...

¹ Michiel.

² Card. Fregoso.

³ Guasto.

⁴ Costa e Piccolomini.

⁵ Cfr. sopra p. 368.

⁶ Cfr. sopra p. 368.